

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

DOMANDA N. 1

Per la modifica dello statuto a causa della nuova riforma dello sport è vero che non è necessario pagare la tassa di registro e non devono essere applicati bolli sullo statuto se viene effettuata entro il 31/12/2023? Se è così, alla consegna dello statuto all'agenzia delle entrate, è necessario compilare anche il modulo 69 dell'agenzia in modo da indicare l'agevolazione consentita dalla legge?

Entro il 31/12/2023 le ASD e le SSD dovranno adeguare lo statuto per rendere l'oggetto sociale conforme alle nuove disposizioni legislative. Lo Statuto deve infatti ora prevedere:

- l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
- norme sulla formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

Inoltre, qualora la SSD/ASD intenda svolgere anche attività strumentali e secondarie rispetto alle attività istituzionali, questo dovrà essere precisato nello Statuto. In mancanza tali attività complementari non possono essere esercitate.

Gli statuti adeguati andranno trasmessi al RNASD (si suggerisce di consultare l'Ente di Promozione Sportiva)

COSA BISOGNA FARE

1) Convocare l'assemblea straordinaria

La prima cosa da fare è convocare l'assemblea straordinaria, secondo le modalità e quorum previsti dai propri statuti, con il seguente **ordine del giorno**: *“Modifica statuto per adeguamento alle nuove disposizioni della Riforma dello Sport ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 36/2021”*

2) Verificare l'attuale statuto in vigore ed eventualmente preparare una nuova bozza.

Ogni ente di promozione sportiva ha un facsimile di statuto tipo; se lo riteniamo più semplice chiediamolo e verifichiamo che anche in concreto sia idoneo alla nostra attività.

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

Le clausole da verificare ed eventualmente da modificare sono:

1. la denominazione della Associazione Sportiva Dilettantistica;
2. l'oggetto sociale, con specifico riferimento all'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;
3. l'attribuzione della rappresentanza legale dell'ente;
4. l'assenza di fini di lucro ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 36/21;
5. le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali (tranne che per le SSD, per le quali si applicano le disposizioni del codice civile);
6. l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi (*almeno una volta all'anno, in sede di assemblea ordinaria, in cui si approva il conto consuntivo dell'a.s. passato e il conto preventivo dell'a.s. successivo; si rammenta che il conto deve essere in pareggio, non essendo perseguibile un fine di lucro; eventuali avanzi di gestione devono essere dedicati alla promozione delle attività dilettantistiche, anche mediante devoluzione a associazioni con fini analoghi*);
7. le modalità di scioglimento dell'associazione;
8. l'obbligo di devoluzione a fini sportivi dell'eventuale patrimonio residuo in caso di scioglimento.

È il **consiglio direttivo** dell'Ente che deve verificare cosa c'è da modificare, facendo attenzione all'inserimento delle clausole obbligatorie introdotte dal Decreto Legislativo.

3) Registrare il verbale dell'assemblea straordinaria e statuto modificato presso l'Agenzia delle Entrate

Entro 30 giorni i documenti dovranno essere depositati presso l'Agenzia delle Entrate; la registrazione è esente da imposta di registro e imposta di bollo (cioè sul nuovo statuto non vanno attaccate le marche da bollo o pagata l'imposta in via telematica).

Una volta redatti i documenti sarà necessario seguire il necessario iter per la registrazione recandosi all'Agenzia Entrate con:

- n.2 copie del nuovo statuto;

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

- n.2 copie del verbale di adeguamento;
- modello 69 dell’Agenzia Entrate (compilare le sezioni di competenza)

4) Inviare la copia registrata all’ente di promozione sportiva.

Consultare il proprio ente di promozione sportiva per le modalità previste

COSA SUCCEDDE DOPO IL 31 DICEMBRE 2023?

Dopo il 31/12/2023 sarà comunque possibile adeguare gli statuti ma la registrazione sarà soggetta ad imposta di registro di euro 200.

Le clausole previste dalla riforma dello sport sono obbligatorie ed essenziali ai fini dell’iscrizione al Registro delle Attività Sportive dilettantistiche (RAS).

Per gli enti già iscritti il mancato adeguamento comporta la cancellazione d’ufficio dallo stesso.

Nota bene

Se l’ASD intende richiedere la personalità giuridica e, quindi, diventare una “Associazione riconosciuta” è bene che inserisca anche tale previsione nello statuto, contestualmente alle altre modifiche di cui sopra (se non lo fa deve riconvocare l’assemblea straordinaria o attendere la successiva assemblea ordinaria).

DOMANDA N. 2

Per noi che siamo istruttori, qual è la modalità più semplice e corretta per remunerare il nostro lavoro? E' necessario fare un contratto di lavoro e caricarlo sul Ras? Se è necessario un contratto, è possibile avere un facsimile?

Parlo di cifre da 1000 a massimo 5000 euro annuali

Rapporto di lavoro

Chiunque presti attività a fronte di un corrispettivo economico deve essere inquadrato nella figura del lavoratore sportivo.

Il rapporto di lavoro deve essere formalizzato con un contratto di lavoro che può essere tra una delle seguenti categorie:

- lavoro subordinato
- lavoro autonomo

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

- Co.Co.Co. con (per un massimo di 24 ore settimanali).

La riforma prevede per il lavoro sportivo le seguenti agevolazioni:

- esenzione totale dagli obblighi fiscali e contributivi, applicabile fino a 5.000 euro di reddito del lavoratore contrattualizzato nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, per l'area del dilettantismo;
- per i compensi superiori a 5.000 euro e fino a 15.000 euro, resta applicabile l'esenzione IRPEF mentre sono dovuti i contributi previdenziali all'INPS
- oltre i 15.000 euro di reddito sarà dovuta sia l'aliquota IRPEF che i contributi previdenziali.

Le comunicazioni riguardanti l'inizio della prestazione lavorativa al centro per l'impiego non devono essere fatte più preventivamente ma **devono essere comunicate, attraverso il RAS, entro il trentesimo giorno del mese successivo** a quello di inizio del rapporto di lavoro.

La comunicazione di avvio, cessazione trasformazione proroga delle co.co.co sportive sul Registro nazionale delle attività sportive RAS va effettuata dal legale rappresentante dell'ente/datore di lavoro previa registrazione sulla piattaforma <https://registro.sportesalute.eu/>

Le comunicazioni possono essere rettifiche entro 5 giorni senza sanzioni.

Volontariato sportivo

La riforma ha disciplinato la figura del volontario sportivo.

Il volontario sportivo non è un lavoratore dello sport; anzi la prestazione del volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro autonomo e subordinato con l'ASD/SSD dilettantistica per cui presta la propria attività di volontario.

Le prestazioni dei volontari non possono essere retribuite in alcun modo.

Possono essere **rimborsate** esclusivamente **le spese documentate** relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate **fuori dal territorio** comunale di residenza.

Nei limiti di 150 euro al mese, le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate anche a seguito di autocertificazione rilasciata dallo stesso volontario. In questo caso non serve allegare documentazione probatoria; però occorre che l'organo sociale competente (consiglio

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

direttivo, se lo statuto prevede che sia tra le sue competenze; in caso contrario l'assemblea) assuma preventivamente una delibera con cui siano precisate le tipologie di spese rimborsabili (entro il suddetto limite di € 150/mese) e indicare le attività di volontariato a fronte dello svolgimento delle quali è ammessa questa tipologia di rimborso forfettario.

Nota bene 1

Siaper il rapporto di lavoro che per quello di volontariato è ammessa la corresponsione di una indennità chilometrica, nel caso di utilizzo del proprio veicolo da parte del volontario o del lavoratore. L'importo è calcolato in base al tipo di veicolo e alla distanza effettivamente percorsa, seguendo le tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI (per le distanze chilometriche si suggerisce consultare siti specializzati quali, ad esempio, ViaMicheline).

Nota bene 2

Sia il volontario sportivo che il lavoratore sportivo possono essere dipendenti di una pubblica amministrazione. Per il volontario sportivo non occorre alcuna autorizzazione del datore di lavoro; il lavoratore sportivo invece, poiché percepisce un corrispettivo dall'ASD/SSD, deve essere preventivamente autorizzato dalla P.A. di appartenenza. L'attività sportiva deve comunque essere svolta in orario al di fuori dell'orario di lavoro.

Nota bene 2

Al fine di evitare contestazioni può essere utile che il volontario sportivo firmi una autodichiarazione del tipo: *“Io sottoscritto nato a ... il ... residente a ... in via ... n. ... dichiaro di svolgere presso la palestra attività consistente in e che tale prestazione costituisce attività di volontariato non retribuita, non intercorrendo tra me e la palestra alcun rapporto di lavoro dipendente. Si dichiara quanto sopra ad ogni effetto e conseguenza di legge”*.

DOMANDA N. 3

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

Per la modifica dello statuto possiamo andare all'agenzia delle entrate in qualità di legali rappresentanti oppure occorre appoggiarsi ad un commercialista?

Può andare direttamente il legale rappresentante.
Se delega un professionista perde sicuramente meno tempo, viste le procedure di accesso all'agenzia.

DOMANDA N. 4

Per la redazione dello statuto possiamo utilizzare il facsimile pubblicato da AICS? E' consigliabile fare delle modifiche?

Vedi risposta alla domanda n. 1

DOMANDA N. 5

Come dobbiamo compilare il modello 69 di richiesta per l'agenzia delle entrate? E' possibile avere un facsimile compilato?

Tutte le istruzioni sulla compilazione del modello 69 le trovate su internet.

DOMANDA N. 6

E' sufficiente il contratto di lavoratore volontario? Riusciamo a gestire i rimborsi forfettari come prima?

La figura del “lavoratore-volontario” non esiste; o è l’uno o è l’altro. Le due posizioni sono incompatibili. Per i rimborsi si veda la risposta alla domanda n. 2

DOMANDA N. 7

GRUPPO AKS – RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO
LEZIONE DEL 18 NOVEMBRE 2023
QUESITI E RISPOSTE

Come fare a dimostrare tutte le uscite quando non ci sono ricevute né bonifici?

Dal punto di vista fiscale tutto dovrebbe essere formalizzato e tracciabile. La domanda, così com'è posta, implica che l'attività sia esercitata "in nero"; cosa che non è giuridicamente ammissibile.

DOMANDA N. 8

Come fare uscire dei soldi come compenso, se occorre fare un contratto lavorativo o altro?

Si veda la risposta alla domanda n. 2